



Matteo Maniero
di anni 9
di S. Angelo
di Piove di Sacco (Pd)

In collaborazione con



di Sant'Angelo
di Piove di Sacco (Pd)

Era una passione inspiegabile, ricordo che avevo sempre questa voglia di ricercare qualcosa che avesse fatto parte del passato, per questo nei giorni di festa, andavo in giro per i vari mercatini alla ricerca di qualsiasi oggettistica che mi riportasse al passato



La Wigwam
Local Community
Saccisica - Italy

A SANT'ANGELO DI PIOVE, IL MUSEO DEL TEMPO DI PICCARDO

L'amore per le cose antiche della cultura materiale della propria comunità, per ricostruire il radicamento sociale dei giovani d'oggi

Sono Matteo, ho 9 anni e i nonni mi parlano sempre dei vari attrezzi usati nel passato, sia per il lavoro che in casa.

Questo mi ha incuriosito, a me piace tantissimo tutto quanto riguarda l'oggettistica. Perciò mi hanno proposto di visitare la casa di un signore che abita nel mio paese, che ha una collezione di arnesi usati nel passato.

Il Signor Piccardo

Breda, di professione falegname, era un appassionato di arnesi usati nei vari lavori manuali. Durante tutta la sua vita ha fatto ricerche di questi arnesi nei vari mercatini dell'usato che si svolgevano nei paesi limitrofi e solitamente di domenica. Entrando nel suo Museo, sono rimasto sorpreso nel vedere quante cose sono state usate nel passato per fare lavori che nemmeno immaginavo potessero esiste-

re.

Matteo: come mai aveva questa passione, e c'era qualcosa di particolare che ricercava?

Piccardo: era una passione inspiegabile, ricordo che avevo sempre questa voglia di ricercare qualcosa che avesse fatto parte del passato, per questo nei giorni di festa, da solo, andavo in giro per i vari mercatini alla ricerca di qualsiasi oggettistica che mi riportasse al passato. In-





Foto di un soldato, ma la particolarità di questa foto è che ha la cornice fatta con pezzi di bombe/pallottole trovate nei campi

fatti come si può vedere, in questo MUSEO ci sono oggetti di varie arti, mestieri e svago.

Matteo: posso fare delle foto, per poter meglio ricordare tutte queste cose?

Piccardo: certo Matteo, fai pure tutte le foto che vuoi, io ti posso spiegare a cosa servivano i vari oggetti e come si usavano.

Ad esempio, questa è la foto



Vecchio aratro di legno usato per arare i campi, trainato dai buoi, ma con guida umana

di un soldato che io non conosco, ma la particolarità di questa foto è che la cornice è fatta con pezzi di bombe/pallottole trovate nei campi. C'è poi un vecchio aratro di legno usato per arare i campi, trainato dai buoi, ma con guida umana.

C'è un **canfino**, una lampada che si usava attaccata dietro ai carri, per essere visti lungo la strada e nelle abitazioni quando ancora non c'era la corrente elettrica. Era alimentata a carburo, un liquido che bruciava lentamente; perciò, durava tanto tempo. Questo invece è un **trapiede** in ferro, con delle formine, usato per costruire o riparare calzature, come vedi c'è una forma grande per misura uomo donna e una piccola, misura bambino.

Poi ci sono degli zoccoli, erano chiamati **sgalmare**. Trattasi di una scarpa fatta con suola in legno e la tomaia in pelle. Questa è invernale perché sotto alla suola come si può notare ci sono dei ramponi, che servivano per non scivolare sul ghiaccio. Queste erano costruite a mano.

C'è una **zancola**. Attrezzo usato per fare il burro. Si metteva dentro alla zancola la panna tolta dal latte appena munto, e con il bastone si batteva, finché la panna non si addensava formando il burro. I **calieri** che sono paioli di varie misure, usati solitamente per fare la polenta sopra al focolare, ma anche per cucinare. Se il caliero si rompeva, c'erano artigiani in grado di aggiustarli, infatti vediamo che questo è un caliero riparato, ha il fondo completamente rifatto.

Questa è una vecchia pentola a pressione. Forse in pochi sanno che fu proprio la pentola a pressione la base per il motore a vapore. Scoperta nel 1679, dopo aver studiato il vapore in senso lato brevettò il digestore, o meglio un recipiente ermetico che offriva la possibilità di cuocere e poi consumare dei



Il canfino

cibi molto più digeribili. Questa pentola aveva una valvola per il vapore in eccesso ed era di ghisa, ma il costo proibitivo non aiutò la commercializzazione. Erano davvero uniche queste prime pentole a pressione moderne, quasi tecnologiche per quei tempi lontani.

C'è poi una bottiglia per l'acqua calda in rame. Serviva per riscaldare il letto. Questa in particolare ha lo spazio per po-



La zancola



Queste erano chiamate *sgalmare*. Trattasi di una scarpa fatta con suola in legno e la tomaia in pelle. Ma sulla suola sotto come si può notare ci sono dei ramponi, che servivano per non scivolare d'inverno sul ghiaccio

tere tenere al caldo anche il biberon del bimbo. Il *pitale* era un vaso da notte. Nel passato non c'erano bagni all'interno delle case. Perciò se qualcuno avesse avuto bisogno fisiologico, ci sarebbe stato il vaso da notte. Questo quando riempito si svuotava al mattino nel letamaio che di solito era vicino alla casa.

Ci sono le *vasche da bagno mobili*. Nelle case non essendo ci i bagni interni nelle case si usavano queste vasche (una da bimbo ed una da adulto) non essendo ancorate al pavimento, queste si potevano mettere nella stanza più calda della casa, solitamente in cucina se si aveva la fortuna di avere una stufa, oppure in stalla, dove

c'erano gli animali che riscaldavano l'ambiente.

Avevamo anche un *water*. Messo nel bagno che c'era in cortile, era posato sopra la buca dove cadevano i bisogni fisiologici. Nel passato, specialmente in campagna, non c'erano i bagni dentro casa. C'era un piccolo sgabuzzino fuori, solitamente vicino al letamaio, con un buco al centro, dove si posizionava questo water.

Il *lavabo toilette* era nella camera da letto, serviva per lavarsi. Nei buchi sopra ci andava il catino, sotto c'era sempre una brocca piena d'acqua. Le famiglie più onerose, avevano la possibilità di avere a disposizione anche la *carrozzina per bambini*, per poter passeggiare all'esterno. Per potere lavorare, le donne avevano inventato per i bimbi un *box in legno*. I bimbi erano messi dentro ad un buco rotondo e riuscivano a muoversi in avanti e indietro.

Poi invece hanno inventato un girello per bimbi, che aveva le ruote, così il bimbo si poteva muovere liberamente dove voleva. Anche la tua nonna lo usava.

Sempre nelle famiglie più onerose, diventati un po' più grandi i bimbi riuscivano a correre con le loro bici, lasciando così il triciclo. Quando i genitori riuscivano ad avere una propria bicicletta, andavano a

spasso con i loro bimbi. La *bici da donna* non aveva il ferro nel mezzo, aveva un piccolo cesto sul manubrio, e una tavoletta per far sedere il bimbo nel mezzo.

C'è poi un *vecchio banco da scuola in legno*, usato fino agli anni 70. Sopra al banco la cartella che si usava a quei tempi, appeso anche un grembiule usato dai bimbi.

Piccardo mi ha raccontato che non tutti i bimbi negli anni 50 hanno frequentato le scuole, alcuni, i più fortunati, arrivavano al massimo a frequentare la seconda elementare.

La nonna di Matteo con il suo girello



Il pitale o vaso da notte



Già all'età di 8/9 anni cominciavano ad andare per i campi a lavorare, oppure a badare gli animali da cortile e nelle stalle.

Proseguendo in questo MUSEO troviamo alcuni arnesi usati per accudire o lavorare con gli animali. Ci sono delle **particolari museruole** che si mettevano ai vitelli quando erano piccolini, perché non mangiassero l'erba, dovevano mangiare solo il latte dalla mamma. Vedo poi una **particolare pinza**, che si metteva sul naso ai buoi/vacche per poterli tirare dove volevi. Appesi alla parete, ce ne sono di vari modelli e misure.

In un angolo vedo quello che a me sembra un normale bidone, in realtà è un antico **staio** in ferro, usato per la misurazione del granoturco, sul davanti ha una targhetta in al-

luminio con le informazioni di appartenenza. Questo staio era sui campi, per la raccolta del grano turco.

A fine raccolto si riempiva, poi si contavano i bidoni per sapere la produzione del mais, in base ai bidoni svuotati. Per riempire questo **staio** e raccogliere il mais si usava la **sessoea**, che anche di questa abbiamo vari. Era sempre in legno intagliato a mano.

Piccardo ha un suo museo personale, con dentro veramente tante cose che raccontano la storia degli anni passati. Impossibile elencarli uno ad uno. Lo ringrazio per la sua disponibilità e per avermi raccontato la storia di tutti questi oggetti preziosi ■

© Riproduzione riservata



La pinza che si metteva sul naso dei buoi per portarli dove si voleva

Le vasche da bagno mobili



Il water



**TEMA 2022: PATRIMONIO CULTURALE SOSTENIBILE**

Inserito nei contesti del cambiamento climatico, del patrimonio europeo e degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite: le persone, i luoghi, le tradizioni, il rispetto dell'ambiente e l'apporto del patrimonio architettonico alla sostenibilità.



Giornate Europee
del Patrimonio

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM* | 24-25 SETTEMBRE 2022

Tipo di evento:	Presentazione
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community "Saccisica" - Italy
Titolo dell'evento:	Il patrimonio della memoria locale
	Presentazione del lavoro dei ragazzi e degli anziani insieme, del Cantiere di Esperienza Partecipativa di Sant'Angelo di Piove di Sacco, che all'insegna del recupero della memoria di tempi, peraltro non lontani, in cui tutto era sostenibile, ha il valore del mettere a confronto il vissuto di ieri con la necessità di consapevolezza e responsabilità di oggi. Il progetto, cofinanziato dalla Regione Veneto con fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con capofila Wigwam APS Italia, di cui è partner AUSER di Sant'Angelo di Piove di Sacco, ha visto la collaborazione, tra gli altri, anche dell'Ufficio italiano del Consiglio d'Europa. Nella presentazione, alcuni giovani racconteranno l'esperienza della scoperta nelle persone anziane intervistate, di un mondo di esperienza, utile per interpretare e vivere la modernità in maniera più consapevole, responsabile e sostenibile. Un'esperienza che dimostra che il dialogo intergenerazionale, non solo è auspicabile, ma è anche possibile, educativo e divertente.
Denominazione luogo evento:	Sala Consigliare - Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (Pd)
INFORMAZIONI PRATICHE	
Accessibilità a disabili:	SI
Data dell'evento:	Sabato 24 settembre 2022
Orari:	Ore 10:00
Numero di posti:	40
Indirizzo luogo attività:	P.zza IV° Novembre, 10 – Sant'Angelo di Piove di Sacco (Pd)
Prenotazione (si/no):	NO
Costo / Quota assoc.:	Gratuito
ORGANIZZATORE	
Nome organizzatore:	Auser O.D.V. Sant'Angelo "Età del buon tempo"
Sito internet:	www.wigwam.it - www.auser.veneto.it/padova-santangelo
Pagina facebook:	@wigwam.saccisica
Partner dell'evento:	Wigwam Local Community Saccisica
REFERENTE DELL'INIZIATIVA	
Nome e Cognome:	Guglielmo Bazzato
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+39 349 2424000
Contatto e-mail:	guglielmobazzato@gmail.com

(*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017